

FONDAZIONE DE AGOSTINI CON FOR LIFE ONLUS E IL CONTRIBUTO DEI ROTARY IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI ABRUZZESI

Dieci nuove case ai terremotati

■ Si è aperta con la benedizione da parte dell'arcivescovo de l'Aquila, monsignor Giuseppe Molinari, la cerimonia di inaugurazione delle dieci abitazioni prefabbricate, donate dalla Fondazione De Agostini ad altrettante famiglie della frazione di Picenze, Comune di Barisciano appunto in provincia de L'Aquila. Sabato scorso i terremotati della zona, guidati dal sindaco Domenico Panone, hanno accolto Roberto Drago e Chiara Boroli, rispettivamente presidente e segretario generale della Fondazione De Agostini, per il taglio del nastro che ha ufficialmente inaugurato il "Villaggio per Picenze", realizzato con il contributo della Fondazione De Agostini e di For Life onlus, associazione benefica rappresentata dal suo presidente Alessandro Carriero, primario del Reparto di Radiologia del "Maggiore". Presenti anche i presidenti dei Rotary Club del Piemonte Nord-Est, coor-

dinati da Massimo Zugnino, presidente del Rotary Club Valticino, che hanno contribuito, con l'Ain, per gli arredi («Encomiabile esempio di sinergia fra enti», ha commentato Zugnino). Le case sono lungo una strada intitolata "Via Novara", quale segno di riconoscenza per il contributo dato dalla Fondazione De Agostini e dalla Protezione Civile di Novara alla popolazione del luogo. Molto confortevoli e ben arredate, le dieci case sono state realizzate in legno e hanno la dimensione di circa 30 mq., adatte per ospitare quattro persone. A mezzogiorno

nella tendopoli di Picenze il sindaco Domenico Panone ha consegnato a Roberto Drago, la "cittadinanza onoraria della Città di Barisciano", quale ulteriore ringraziamento per il sostegno offerto. Nel corso della cerimonia è stata consegnata al sindaco di Barisciano una lettera del primo cittadino novarese Massimo Giordano.

«È stato per me un onore ricevere la cittadinanza onoraria del Comune di Barisciano - ha dichiarato Roberto Drago - davanti alla popolazione che ha toccato con mano e vissuto sulla propria pelle la sofferenza provocata da questa grave calamità. Mi sono particolarmente commosso osservando le macerie del terremoto e gli occhi della gente abruzzese e, nel contempo, sono fiero di avere contribuito con la nostra Fondazione a dare una speranza e un gesto concreto in

questo momento di bisogno. Con questa donazione vogliamo proprio testimoniare la certezza di una rinascita solida e operosa».

«Queste dieci unità abitative - aggiunge Chiara Boroli - rappresentano una soluzione temporanea che, ci auguriamo, venga superata e normalizzata al più presto. Intanto siamo soddisfatti e orgogliosi di aver garantito con la nostra

iniziativa dieci case vere ad altrettante famiglie, affinché possano affrontare l'imminente inverno in modo dignitoso e con la massima serenità. Un particolare ringraziamento alle autorità locali, al vescovo, ai presidenti della Regione e della Provincia e al sindaco di Barisciano per l'accoglienza e la grande ospitalità».

Toccante anche il racconto della giornata del professor Alessandro Carriero, che ha vissuto la vita della tendopoli di Picenze sin dal suo insediamento. «Mi sono più volte commosso - ha detto - tra tutti abbiamo respirato un senso di fraternità che unisce». E' stato Carriero a leggere la lettera del sindaco Giordano alla popolazione locale. E all'invito "Tornate a l'Aquila tra qualche anno, vi aspettiamo e vedrete cosa è in grado di fare il popolo d'Abruzzo", ha risposto convinto: «Torneremo. È una promessa».

Paolo Viviani



Roberto Drago taglia il nastro del "Villaggio per Picenze"



Roberto Drago, Chiara Boroli e Alessandro Carriero davanti alla targa



Roberto Drago riceve la cittadinanza onoraria



Una veduta delle casette donate dai novaresi